



**MANIPOLARE
E INTERAGIRE**

Le gradazioni (31 agosto - 26 settembre 2021)

Per Maria Montessori e per Bruno Munari la conoscenza del mondo del bambino è di natura plurisensoriale. Per il bambino piccolo, tra tutti i sensi quello del tatto è il più importante e contribuisce allo sviluppo dell'intelligenza.

Nei primissimi anni di vita, le esperienze tattili riguardano impressioni di forte contrasto: tra queste le opposizioni morbido-rigido, freddo-caldo, liscio ruvido. L'immagine del mondo che il bambino costruisce, a livello dei contrasti, delle opposizioni e delle strutture ritmiche che compongono, risulta schematico. Una percezione è spontaneamente più riconoscibile anche dal bambino non esercitato quando si trova in contrasto con una percezione dello stesso ordine ma di senso contrario (massimo-minimo).

Col tempo scopre che esistono delle sfumature che permettono di riconoscere gradazioni tra i due estremi opposti, di massimo e di minimo. Questo affinamento dei sensi allarga il campo della percezione e diventa una solida e ricca base allo sviluppo dell'intelligenza.

Maria Montessori a questo scopo sviluppa il materiale sensoriale "costituito da un sistema di oggetti che sono raggruppati secondo una determinata qualità fisica dei corpi - come colore, forma, dimensione, suono, stato di ruvidezza, peso, temperatura ecc.

Così, per esempio, un gruppo di campane che riproducono i toni musicali; un insieme di tavolette che hanno differenti colori in gradazione; un gruppo di solidi che hanno la stessa forma e graduate dimensioni, e altri differenti peso e della medesima grandezza ecc." (Montessori M., La scoperta del bambino)

Ogni singolo gruppo, ogni serie di oggetti rappresenta la medesima qualità, isolata e presentata in gradi diversi: si tratta di una gradazione dove la differenza tra oggetto e oggetto varia secondo una regola che è, quando possibile, matematica.

Per Bruno Munari, è importante "conoscere il mondo tattilmente, apprezzare le minime differenze, distinguere senza guardare, due valori quasi uguali".

La tavola tattile, in particolare, lavora su questo principio: una tavola di legno sulla quale vengono applicati vari materiali, dai tessuti alla pelliccia, dalla carta ai nastri fino alla gommapiuma. "Il bambino deve assolutamente toccare, manipolare, sentire i materiali, scoprendo così le differenze al tatto, le diverse consistenze, le differenti maniere in cui gli oggetti si presentano". (Munari B., i laboratori tattili)

Metalli, pelli, stoffe si offrono in forma lineare nei messaggi tattili e in piano nelle tavole tattili mostrando le diverse gradazioni di ruvidità, peso, calore.

Prossima selezione tattile **Il disegno (28 settembre - 24 ottobre)**